

Bilancio sociale dell'esercizio 2025

Lettera del Presidente

Presento con soddisfazione il Bilancio Sociale 2025 della Fondazione Educatorio della Provvidenza ETS, uno strumento fondamentale di trasparenza e responsabilità che consente di rendere conto delle attività svolte, dei risultati raggiunti e del valore sociale generato per la comunità.

Anche nel corso di quest'anno la Fondazione ha consolidato il proprio ruolo nel sistema territoriale, sviluppando interventi integrati nei tre ambiti strategici della promozione della salute e prevenzione, del supporto psicologico e dell'innovazione, e della cultura come leva di inclusione sociale. Le attività realizzate testimoniano una crescente capacità di rispondere ai bisogni emergenti, con particolare attenzione ai minori, ai giovani e alle persone in condizioni di fragilità.

Sul versante della prevenzione, si conferma il valore della collaborazione con il sistema sanitario e scolastico, in particolare attraverso progettualità come il Centro Attività Promozione della Salute (C.A.P.S.) e il Piano Locale Dipendenze, che hanno permesso di raggiungere un ampio numero di studenti e cittadini, rafforzando le competenze di vita e la consapevolezza sui comportamenti a rischio.

Parallelamente, la Fondazione ha proseguito e ampliato i propri servizi di supporto psicologico, offrendo risposte concrete a situazioni di fragilità individuale e familiare. In questo ambito, assume particolare rilievo lo sviluppo di **PSICOTECH LAB®**, che rappresenta un elemento distintivo del nostro operato, integrando approcci psicologici e tecnologie innovative per il benessere cognitivo ed emotivo.

Un ruolo sempre più centrale è assunto dalla linea strategica **La Cultura che Cura®**, che interpreta la cultura non solo come ambito di fruizione, ma come strumento attivo di inclusione, benessere e partecipazione. Attraverso questa prospettiva sono stati sviluppati progetti e iniziative che hanno favorito l'accesso alla cultura per persone in condizioni di fragilità, contribuendo a rafforzare la coesione sociale e il senso di appartenenza alla comunità. In tale contesto si inserisce anche il progetto **Donne Exempla®**, che ha promosso una riflessione partecipata sui diritti, sull'uguaglianza di genere e sul valore della cultura come strumento di emancipazione.

Prosegue inoltre l'impegno della Fondazione nei percorsi di inclusione sociale, attraverso interventi rivolti alle famiglie, ai minori e alle persone vulnerabili, e nella promozione di attività culturali aperte alla cittadinanza, che contribuiscono a rendere l'Educatorio un luogo di incontro, crescita e partecipazione. Elemento centrale del nostro operato resta la costruzione di un sistema relazionale fondato sulla collaborazione tra enti pubblici, Terzo Settore e realtà del territorio. La coprogettazione si conferma uno strumento strategico per generare valore condiviso e rispondere in modo efficace alla complessità dei bisogni sociali.

I risultati presentati in questo Bilancio Sociale sono il frutto dell'impegno congiunto di professionisti, volontari, partner e istituzioni, ai quali va il mio sincero ringraziamento. La Fondazione continuerà a operare con responsabilità e visione, rafforzando il proprio impegno per una società più inclusiva, equa e capace di valorizzare le potenzialità di ogni persona.

Il Presidente



LE FINALITA' DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale, secondo la normativa vigente di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo n.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e del Decreto Ministeriale 4.7.2019, rappresenta uno "*strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio*".

Il bilancio sociale assume quindi il ruolo di strumento per garantire trasparenza e informazione, come previsto dalla L. 6.6.2016 n. 106, sull'operato dell'ente e sulla c.d. "*accountability*", sintesi anglosassone del concetto di rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici.

È importante evidenziare, in base al disposto normativo, che soltanto i documenti redatti secondo le Linee Guida di cui al DM 4.7.2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali possono fregiarsi della dicitura "Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017".

In linea di principio, il bilancio sociale dovrebbe permettere l'accesso alle informazioni riguardanti ogni aspetto dell'organizzazione interessata, compresi gli indicatori gestionali e gli strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati; dovrebbe inoltre permettere di verificare il rispetto delle norme sotto il duplice aspetto della garanzia della legittimità dell'azione dell'ente e dell'adeguamento dell'azione agli *standard* stabiliti da leggi, regolamenti, Linee Guida etiche e codici di condotta.

Dalla definizione di bilancio sociale, emergono dunque due chiare implicazioni, anche di natura strettamente operativa per il redattore del documento:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Le Linee Guida ministeriali individuano le seguenti finalità specifiche del bilancio sociale:

- fornire a tutti gli *stakeholder* (*portatori d'interesse*) un quadro complessivo delle attività svolte, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholder*;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholder* e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Si è utilizzato quale riferimento metodologico il Decreto del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.186 del 9 agosto 2019.

Si è proceduto cercando di garantire la massima trasparenza al fine di esprimere il senso della propria attività.

In termini operativi, il documento è stato elaborato seguendo anche:

- i dati statistici estrapolati dal bilancio contabile al 31.12.2025;
- i bilanci estrapolati dal sistema B. POINT Saas Wolters Kluwer Italia (software di rete), utilizzato per la trascrizione delle operazioni di entrata e di uscita per il bilancio economico-patrimoniale;

Sono stati quindi sviluppati i seguenti aspetti: informazioni generali dell’Ente; struttura, governo e amministrazione; persone che operano; obiettivi ed attività; situazione economico-finanziaria; altre informazioni; monitoraggio organi di controllo.

2) INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE:



Informazioni generali:

| | |
|--------------------------------|--|
| Denominazione dell'ente | Fondazione "Educatario della provvidenza ETS" |
| Codice fiscale | 00912590015 |
| Partita Iva | 12238030014 |
| Forma giuridica | Fondazione di diritto privato ex ipab |
| Indirizzo sede legale | Corso Trento n. 13 10129 Torino |
| Sito web | www.educatoriodellaprovvvidenza.it |
| Email | amministr@educatoriodellaprovvvidenza.it |
| Pec | educatoriodellaprovvvidenza@pec.it |

La storia

La Fondazione Educatario della Provvidenza, è stata costituita nell'anno 2020 (primo esercizio) in seguito alla trasformazione della omonima IPAB (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza), ai sensi della Legge della Regione Piemonte n.12 del 2/08/2017 che ha riordinato il sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

La Fondazione, con delibera del Consiglio di amministrazione, a rogito Notaio Enrico Mambretti in data 21/12/2022, ha deliberato di modificare lo Statuto Sociale e di adeguarlo alle disposizioni di legge previste dal Codice del Terzo settore, in vista della successiva iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore. Con provvedimento della Regione Piemonte in data 6/2/2023 la Fondazione è stata iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del RUNTS (DD 227/A1419A/2023 del 6/2/23).

Essendo l'attività della Fondazione in prevalenza di natura commerciale, il Bilancio dell'esercizio al 31/12/2025 è stato predisposto e approvato dal CDA secondo gli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

L'Ente, successivamente all'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore, sussistendone i presupposti di legge, ha provveduto a depositare richiesta di iscrizione al Registro delle Imprese, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 c. 2 del DLGS 117/2017.

L'iscrizione al Registro delle Imprese è avvenuta in data 20/09/2023, pertanto l'Ente ha potuto provvedere al deposito del bilancio dell'anno 2023 in data 29/05/2024 protocollo n. PRA/109054/2024/CTOAUTO e al bilancio dell'anno 2024 in data 07/07/2025 protocollo n. PRA/145442/2025/CTOAUTO.

Pertanto, per le considerazioni sopra esposte, Il presente bilancio viene redatto nella forma di cui D.M. 5.3.2020.

Aree territoriali di operatività

L'area territoriale in cui la Fondazione svolge la propria attività è quella della Città Metropolitana di Torino e della Regione Piemonte.

Valori e finalità perseguite

Lo spirito e la prassi della Fondazione trovano origine nell'osservanza dei principi della Costituzione italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona.

Essa persegue obiettivi di trasparenza, semplificazione e garanzia di qualità, promuove la partecipazione del cittadino perché contribuisca, anche attraverso i propri rappresentanti, al miglioramento della qualità dei servizi offerti, garantisce la centralità dell'utente prestando attenzione ai bisogni di benessere espressi. La Fondazione è impegnata al rispetto della volontà dei fondatori, dei benefattori e di quanti, nel tempo, hanno dedicato la loro opera a suo favore.



Ad essi l'Ente riserva riconoscenza e ne tramanda la memoria.

Nel perseguimento dei propri scopi, la Fondazione assume come principio ispiratore, fondamentale e qualificante, la difesa e la promozione della vita umana e della dignità della persona, specie nelle situazioni di maggiore debolezza.

La Fondazione, ai sensi dell'art. 5 del CTS, in via esclusiva o principale, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE:

La Fondazione, come più sopra precisato, risulta dalla trasformazione di una precedente IPAB in applicazione del disposto della legge regionale n. 12 del 2017.

La struttura della Fondazione Educatorio della Provvidenza è composta dai seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Vice Presidente Vicario;
- l'Assemblea dei Sostenitori;
- l'Organo di controllo;
- il Revisore dei Conti.

Gli organi della Fondazione partecipano attivamente alla vita dell'Ente, in particolare il Consiglio di Amministrazione secondo le modalità esplicitate nello Statuto, coinvolto nelle attività progettuali promosse dalla Fondazione, attraverso anche alla partnership su progetti specifici e con continua sinergia a livello di comunicazione e promozione delle attività e progettualità sul territorio.

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, compreso il Presidente, designati come segue:

- Due da parte della Regione;
- Uno da parte dell'Organo Diocesano dell'Arcidiocesi di Torino
- Due dall'Assemblea dei Sostenitori.

Il Consiglio dura in carica cinque anni,

L'attuale Consiglio si è insediato il 5 gennaio 2026.

I Consiglieri di amministrazione non hanno alcun compenso né sono previsti ristori di alcun tipo.

I fornitori della Fondazione sono prevalentemente del territorio, oltre ai fornitori delle varie utenze ci sono poi quelli legati ai servizi di manutenzione della struttura.

4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE:

Il Personale

La Fondazione si avvale della collaborazione di n. 11 dipendenti, di cui 1 quadro, 8 impiegati e 2 apprendisti. Il personale dipendente della fondazione è addetto in parte all'ufficio amministrativo, in parte ai servizi progettuali e in parte ai servizi gestionali.

Ai dipendenti è stato applicato il Contratto Collettivo Nazionale CCNL Enti Culturali, Sportivi e Turistici Federculture e le retribuzioni sono conformi alle tabelle contrattuali.

La Fondazione si affida inoltre anche a professionisti per svolgere la propria attività.



I volontari

La Fondazione si avvale della collaborazione di n. 19 volontari.

5) OBIETTIVI E ATTIVITA':

La Fondazione, ai sensi dell'art. 5 del CTS, in via esclusiva o principale, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l'esercizio delle seguenti attività di interesse generale:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale, con finalità educativa;
- formazione universitaria e post universitaria;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;
- formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere temporaneo, diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale.

In conformità alla volontà dei fondatori, la Fondazione ha lo scopo di svolgere, ovvero promuovere e favorire, attività formative, educative, culturali e di sostegno in favore della famiglia, dell'adolescenza, della gioventù, degli adulti, tenendo conto delle emergenze sociali proprie d'ogni epoca storica.

In particolare si pone l'obiettivo di attivare progetti ed interventi socio-culturali, di prevenzione e di accoglienza nei confronti della realtà familiare, adolescenziale, giovanile ed adulta in genere.

A tal fine promuove, dirige, sostiene e coordina iniziative di servizio nel campo sociale e culturale, sia presso la propria sede istituzionale, sia a livello territoriale.

Le funzioni della Fondazione sono svolte in armonia con gli atti di programmazione emanati dalla Regione Piemonte in materia di politiche sociali e culturali.

La Fondazione può esercitare anche attività diverse, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del CTS e sue successive modificazioni. Tali attività risultano comunque strumentali e secondarie. La loro individuazione deve essere operata dal Consiglio di Amministrazione.

Per il perseguimento del proprio scopo, la Fondazione, in coerenza con le finalità nell'ambito delle attività di interesse generale individuate dallo Statuto, altresì promuove:

- l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività della stessa;
- partecipare ad attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui esplica la propria attività, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali.

Essa, infine, promuove, in sinergia con le Istituzioni locali, iniziative idonee a sostenere la cultura della solidarietà, dell'ascolto e dell'accoglienza.



6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA:

Per il perseguimento dei fini statutari e per garantire il funzionamento, la Fondazione dispone del seguente patrimonio:

Patrimonio indisponibile costituito:

- dal complesso immobiliare sito in Torino, Corso Trento 13, catastalmente così individuato: Foglio n° 1287, Mappale n° 165, Subalterni nn. 6, 7, 8 Categoria B/1, Rendita catastale € 85.921,05, Valore catastale rivalutato ai fini IMU € 12.630.394,35.
- dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio.

Patrimonio disponibile costituito:

- da mobili, arredi, macchine per ufficio, attrezzature, etc.,
- dal saldo dei conti correnti bancari.
- dai beni mobili e immobili;

Nell'esercizio le risorse economiche sono derivate:

- Locazioni e concessioni locali
- Contributi da parte di Enti Pubblici e Privati
- Raccolta Fondi

Il patrimonio della Fondazione è interamente finalizzato allo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione. Al termine dell'esercizio sociale il patrimonio netto è così determinato:

| | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|------------------------------|---------------------------------|
| Patrimonio vincolato | | 8.529.471 |
| Riserva legale | | |
| Altre riserve | | 1 |
| Riserva di rivalutazione | | |
| Altre riserve | | 1 |
| Utile (perdita) dell'esercizio precedente (esercizio 2024) | | -121.666 |
| Utile dell'esercizio (es.2025) | | 5.147 |
| Totale Patrimonio netto | | 8.412.953 |

ALTRE INFORMAZIONI:

Il Consiglio di amministrazione, con la presenza costante di tutti i membri, durante l'esercizio si è radunato per discutere e deliberare principalmente sui seguenti argomenti: determinazione entrate dell'ente, acquisti vari, assunzioni e dimissioni lavoratori, redazione ed esame del bilancio, gestione della struttura.



ATTIVITÀ PROGETTUALI E CULTURALI – ANNO 2025

Introduzione

La Fondazione Educatorio della Provvidenza ETS promuove il benessere, la prevenzione del disagio e la costruzione di comunità inclusive attraverso un modello integrato che connette ambito sanitario, educativo, sociale e culturale. Opera in collaborazione con ASL, servizi territoriali e istituti scolastici, sviluppando interventi rivolti a minori, giovani, famiglie e comunità.

L'azione della Fondazione si articola in tre ambiti principali:

1. **Promozione della salute e prevenzione**
2. **Supporto psicologico e innovazione**
3. **Inclusione sociale e benessere attraverso la Cultura che Cura®**

Due linee strategiche qualificano in modo trasversale tutte le attività:

- **PSICOTECH LAB®**, che integra strumenti psicopedagogici e psicotecnologici basati su evidenze scientifiche per il potenziamento cognitivo ed emotivo e il supporto alle fragilità;
- **La Cultura che Cura®**, marchio registrato e linea di intervento permanente, che riconosce la cultura come leva fondamentale di salute, inclusione e coesione sociale.

In coerenza con l'Agenda ONU 2030 e con le evidenze dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Fondazione promuove l'accesso alla cultura come fattore determinante per il benessere psico-fisico delle persone. In questa prospettiva, **La Cultura che Cura®** favorisce l'incontro tra luoghi della cultura e persone in condizione di fragilità, sostenendo la partecipazione culturale come strumento di emancipazione, consapevolezza e cittadinanza attiva.

1. PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

La Fondazione realizza interventi di promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio, con particolare attenzione alle dipendenze e all'educazione digitale, attraverso una stretta collaborazione con ASL e sistema scolastico.

C.A.P.S. – Centro Attività Promozione della Salute

- **Obiettivo:** prevenzione delle dipendenze e promozione di stili di vita sani
- **Destinatari:** minori (6-19 anni) e adulti di riferimento
- **Output 2025:** 1.152 ore erogate
- **Risultati:**
 - consolidamento della collaborazione con ASL e Regione;
 - ampia partecipazione delle scuole;
 - rafforzamento della rete territoriale.

Piano Locale Dipendenze – ASL Città di Torino

- **Obiettivo:** riduzione dei comportamenti a rischio e promozione del benessere
- **Destinatari:** giovani, famiglie, docenti
- **Output 2025:** 578 ore erogate
- **Risultati:**
 - continuità degli interventi educativi;
 - ampliamento delle azioni territoriali;
 - rafforzamento delle reti locali.



Digitalmente Consapevoli

- **Obiettivo:** educazione all'uso consapevole delle tecnologie
- **Output:** 87 percorsi – 1.830 studenti
- **Risultati:**
 - diffusione delle competenze digitali ed emotive;
 - elevata adesione delle scuole;
 - coinvolgimento attivo degli studenti.

2. SUPPORTO PSICOLOGICO E INNOVAZIONE

La Fondazione sviluppa servizi di supporto psicologico e interventi innovativi orientati al benessere e alla prevenzione del disagio.

Servizio di Psicologia

- **Destinatari:** minori, adulti, famiglie, personale scolastico
- **Output 2025:**
 - 42 beneficiari
 - 181 colloqui
- **Risultati:**
 - accesso facilitato al supporto psicologico;
 - sostegno alla genitorialità;
 - risposta a bisogni emergenti di fragilità.

PSICOTECH LAB®

- **Descrizione:** integrazione tra psicologia e tecnologia (neurofeedback, VR, app)
- **Output 2025:**
 - 50 trattamenti psicotecnologici
 - 15 consulenze su plusdotazione
 - 5 percorsi formativi
- **Risultati:**
 - introduzione di modelli innovativi;
 - integrazione tra ambito clinico ed educativo;
 - avvio di collaborazioni scientifiche.

3. CULTURA CHE CURA® E INCLUSIONE SOCIALE E BENESSERE

La Cultura che Cura®

La Cultura che Cura® è una linea strategica permanente della Fondazione che promuove la cultura come fattore di benessere, inclusione e partecipazione sociale. Il progetto favorisce l'accesso ai luoghi della cultura per persone in condizione di fragilità, contribuendo al miglioramento del benessere psico-fisico e allo sviluppo di competenze personali e sociali.

- **Strumenti:**
 - piattaforma digitale
 - biglietto sospeso
 - sistema di donazione



- **Output 2025:**
 - 950 luoghi culturali mappati
 - 90 stakeholder coinvolti
 - 1.462 biglietti sospesi
- **Risultati:**
 - ampliamento dell'accesso alla cultura;
 - sviluppo di un modello di welfare culturale;
 - rafforzamento delle reti tra cultura e sociale.

Donne Exempla®

Il progetto Donne Exempla® si inserisce nella linea La Cultura che Cura® e utilizza la cultura come strumento di consapevolezza, emancipazione e cittadinanza attiva, con particolare riferimento ai diritti delle donne e al diritto all'istruzione.

- **Obiettivo:** promuovere diritti, uguaglianza di genere e cittadinanza attiva attraverso la cultura
- **Output:**
 - premio annuale
 - n. 5 sessioni di gioco di ruolo
 - totale partecipanti diretti 2025: circa 135 persone
- **Risultati:**
 - diffusione della cultura come strumento di emancipazione;
 - sensibilizzazione sui diritti delle donne;
 - valorizzazione di modelli positivi di partecipazione culturale.

Centro Estivo Inclusivo

- **Destinatari:** minori 6-14 anni con e senza disabilità
- **Output 2025:**
 - 9 settimane
 - 60 minori/settimana (10 con disabilità, 50 senza disabilità)
 - 18 minori con disabilità
- **Risultati:**
 - inclusione sociale;
 - supporto alle famiglie;
 - continuità educativa.

Laboratori espressivi: Musica, Video e Teatro

Il progetto, realizzato in collaborazione con la Circoscrizione 8 e in rete con i servizi territoriali, promuove benessere e partecipazione giovanile attraverso linguaggi artistici e metodologie partecipative.

- **Obiettivo:** sviluppo personale, consapevolezza e partecipazione attraverso pratiche espressive;
- **Articolazione 2025:** 3 percorsi (video, musica, teatro) – 12 incontri ciascuno;
- **Beneficiari:** 25 giovani (13-25 anni);
- **Risultati:**
 - rafforzamento delle competenze espressive e relazionali;
 - incremento della partecipazione giovanile;
 - valorizzazione del territorio.



“ATTIVAZIONE” – Laboratori esperienziali di progettazione sociale

Il progetto si inserisce nell’iniziativa nazionale “ATTIVAZIONE”, promossa dal Ministero delle Politiche Sociali e da OPES Italia APS, con l’Associazione Amici dell’Educatore della Provvidenza ODV referente per il Piemonte.

- **Obiettivo:** rafforzare le competenze degli enti del Terzo Settore nella progettazione sociale e nello sviluppo di modelli innovativi di risposta ai bisogni territoriali;
- **Attività:** 5 laboratori esperienziali rivolti a ETS su diversi ambiti (anziani, disabilità, famiglie, pari opportunità), con approfondimenti su analisi dei bisogni, progettazione e sostenibilità;
- **Beneficiari:** 78 partecipanti in presenza e 23 online (Congresso nazionale);
- **Risultati:**
 - rafforzamento delle competenze progettuali;
 - sviluppo di reti tra enti del Terzo Settore;
 - maggiore capacità di risposta ai bisogni territoriali.

4. ATTIVITÀ CULTURALI E PARTECIPAZIONE

Nel 2025 la Fondazione ha promosso attività culturali aperte alla cittadinanza:

- 5 conferenze
- 9 presentazioni letterarie
- 13 concerti

Risultati:

- ampia partecipazione;
- valorizzazione della cultura come bene comune;
- rafforzamento delle collaborazioni territoriali.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2025 la Fondazione ha consolidato il proprio ruolo nel sistema territoriale, integrando interventi educativi, psicologici e culturali.

Si evidenziano:

- il rafforzamento delle collaborazioni istituzionali;
- la continuità delle azioni nelle scuole;
- l’attenzione alle fragilità;
- lo sviluppo di modelli innovativi;
- la crescita della partecipazione culturale.

L’insieme delle attività conferma l’impegno della Fondazione nella promozione di benessere, inclusione e coesione sociale.



7) MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO:

Ai sensi dell'art. art. 30, comma settimo, D.Lgs. n. 117/2017 si precisano le risultanze dell'attività dell'organo di controllo.

Il Revisore durante l'esercizio ha partecipato ad alcune sedute del Consiglio di amministrazione, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, ha predisposto la relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025; ha vigilato sugli adempimenti fiscali e in materia di lavoro, alla regolare trasmissione delle dichiarazioni di natura fiscale.

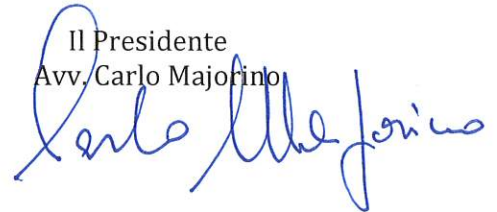
L'Organo di controllo non ha rilevato criticità e il giudizio espresso è sempre stato positivo.

Tutti gli atti e verbali emessi dal CDA sono trasmessi all'Organo di Controllo per le verifiche di loro competenza.

Si riporta l'attestazione al bilancio 2025 dell'Organo di Controllo rilasciata in data 27 aprile 2026.

In originale firmato autografamente per Il Consiglio di amministrazione da

Il Presidente
Avv. Carlo Majorino



FONDAZIONE EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA ETS

BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2025

ATTESTAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

“Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30, co. 7, del d.lgs. n. 117 del 2017”.

Rendicontazione dell'attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Educatorio della Provvidenza, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del medesimo Codice.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale e con le Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal CNDCEC (in particolare, Norme ETS 3.9 e 7.2), ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, CTS per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19 maggio 2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in linea con quanto previsto dalle Linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9 giugno 2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate), per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a)-e), del Codice del Terzo Settore.

All'esito dell'attività di monitoraggio svolta, si dà atto che la Fondazione ha operato nell'esercizio 2025 in conformità alle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal Codice del Terzo Settore e dallo Statuto, senza che siano emerse criticità meritevoli di segnalazione.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al d.m. 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Educatorio della Provvidenza, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4 luglio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza, che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della Fondazione Educatorio della Provvidenza relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4 luglio 2019.

Torino, lì 27 aprile 2026

L'ORGANO DI CONTROLLO

Dr.ssa Maria Maccarrone (Presidente)

Dr.ssa Federica Fugigliando (Componente effettivo)

Dr. Andrea Pelle (Componente effettivo)

